



## UNIONE MICROPOLIS

**Determinazione n. 62 del 11.08.2021**

OGGETTO: Impegno di spesa e liquidazione per servizio allineamento dati piattaforma PCC per l'Unione Micropolis e gli enti ad essa aderenti

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VO-CONTABILE**

**CIG: ZA932BF4CE**

**VISTO** il Decreto del Presidente dell'Unione Micropolis n° 6 del 01.12.2020 con il quale la sottoscritta veniva incaricata di posizione organizzativa inerente l'Area amministrativo-contabile di questo Ente e dei Comuni ad esso aderenti;

**DATO ATTO CHE** a far data dall'anno 2021, ai sensi dell'art.1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, come modificati dal DL n.183/2020, si stabilisce che:

*859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.*

*861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.*

*862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

863. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

868. A decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

869. A decorrere dal 1° gennaio 2019, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono pubblicati e aggiornati:

- a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861;
- b) con cadenza mensile i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica di cui al comma 861.

870. A decorrere dall'anno 2019, per le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, è pubblicato, nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

871. Le informazioni di cui al comma 869, lettera b), costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

872. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la corretta attuazione delle predette misure.

**TENUTO CONTO** dell'emendamento approvato dalla Camera dei Deputati in data 20 febbraio 2021 in sede di conversione in legge del D.L. 183/2020 – Decreto Milleproroghe – che dispone quanto segue:

4-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 861 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

**VALUTATO** che l'Unione Micropolis e gli enti ad essa aderenti devono provvedere a riallineare i dati presenti in piattaforma P.C.C. con le risultanze dei rispettivi gestionali entro l'anno 2021, in quanto la deroga sopra citata è valida solo per l'anno 2021, ai fini di un corretto calcolo del FCGD a partire dal bilancio di previsione 2022/2024;

**ACCERTATA** pertanto la necessità di procedere con l'allineamento dati risultanze contabili dei 3 enti/piattaforma P.C.C., che presentano discrasie, ed essendo impossibilitati gli uffici preposti ad effettuare in autonomia la procedura per carenza di tempo e di personale da dedicarvi;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra citate, di esternalizzare il servizio;

**VISTO** l'articolo 36 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, comma 2, così come modificato dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018, art.1 comma 912;

**VISTO** l'art.26 comma 3 della Legge 23.12.1999 n.488 e s.m.i. che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi;

**VISTO** l'art.1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018 n.145, che modifica l'art.1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n.296 con cui veniva stabilito che le Amministrazioni statali, centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000,00 € e al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, portando da € 1.000,00 ad € 5.000,00 la soglia minima di utilizzo di detto Mercato Elettronico;

**VISTA** l'offerta dalla ditta APKAPPA S.R.L., con sede legale in Via F.Albani 21, 20149 Milano (MI), C.F. e P.IVA IT-08543640158, fornitrice del software gestionale attualmente in dotazione ai 3 enti, acquisita al protocollo dell'ente con il n.1380/2021, che comprende:

- Allineamento e bonifica dati piattaforma PCC stock debito 2020 per il Comune di Cervesina, il Comune di Pancarana e l'Unione Micropolis, per un monte ore complessivo stimato di n.60 ore;

Per un totale di € 2.400,00 oltre ad I.V.A.;

**GIUDICATA** equa l'offerta presentata sulla base di prezzi di mercato;

**RILEVATA** la possibilità di procedere autonomamente all'acquisto della fornitura ai sensi dell'art.1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n.206;

**ACCERTATO** dalla sottoscritta, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, e accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/2009, che il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il codice civile;
- lo statuto dell'Unione;
- il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento di contabilità;
- il regolamento dei contratti;
- il D.lgs 50/2016 e s.m.i.

**DATO ATTO** che questo Ente ha approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 con Deliberazione di Assemblea Unionale n.5 del 08.04.2021;

**VISTO** il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 comma 4 D.Lgs 267/2000 attestante la

copertura finanziaria del presente atto espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

## **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di affidare alla Ditta APKAPPA S.R.L., con sede legale in Via F.Albani 21, 20149 Milano (MI), C.F. e P.IVA IT-08543640158, il servizio di allineamento dati e bonifica stock debito 2020 su piattaforma PCC per il Comune di Cervesina, il Comune di Pancarana e l'Unione Micropolis (stimate 60 ore di attività) per un totale di € 2.400,00 oltre ad I.V.A.;
- Di imputare la spesa complessiva di € 2.928,00 ai seguenti capitoli del Bilancio di Previsione 2021/2023 con competenza 2021 che presentano la necessaria disponibilità:
  - 1131/100 Miss.1 Prog.3 – Piano dei Conti 1.3.2.16 per € 976,00 (competenza Cervesina);
  - 1131/200 Miss.1 Prog.3 – Piano dei Conti 1.3.2.16 per € 488,00 (competenza Pancarana);
  - 1131/300 Miss.1 Prog.3 – Piano dei Conti 1.3.2.16 per € 1.464,00 (competenza Unione);
- Di disporre, d'intesa con la parte creditrice, la quale, mediante l'esecuzione dell'incarico, accetta che la liquidazione delle fatture del presente atto avverrà in tempi non inferiori a 30 giorni decorrenti dalla data di protocollazione.
- Di riservare la liquidazione della spesa dietro presentazione di fattura e previa verifica del servizio sulla base dell'offerta presentata.
- Di accertare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. N.102/2009 e s.m.i.) e all'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 introdotto dalla L. 126/2014, che il pagamento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa;
- Di pubblicare copia del presente atto, ai sensi dell'art.32 della L.69/2009, all'Albo Pretorio informatico sul sito istituzionale dell'Ente [www.unionemicropolis.pv.it](http://www.unionemicropolis.pv.it) per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Giorgia Brameri

## **SETTORE FINANZIARIO**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, che, pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Cervesina, 11.08.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Giorgia Brameri